



Aumentano le opposizioni

TI-PRESS

‘Serve un esame d’impatto’

Dopo i ‘Cittadini per il territorio’ (cfr. ‘laRegione’ del 10 agosto) anche l’Associazione traffico e ambiente, sezione della Svizzera italiana (Ata-Si), ha presentato la propria opposizione al progetto della Distico Sa e la richiesta di un incontro con le rappresentanze della Swatch Sa, a cui Distico è direttamente legata. L’azienda, ricordiamolo, intende insediare un centro di produzione, assemblaggio e distribuzione a Genestrello, in località ‘la Prella’.

In primo luogo l’Ata-Si ritiene che “per le sue dimensioni, il progetto vada sottoposto a un serio esame di impatto ambientale”. Un altro problema solle-

vato dall’Ata riguarda gli effetti creati – sulla viabilità del Mendrisiotto – dai nuovi 250 posti di lavoro “prevedibilmente in maggioranza frontalieri”. Un’osservazione che porta l’associazione ad ‘avvertire’ che, di fatto, “lo stabilimento causerà un ulteriore aumento del traffico in una regione che ha già troppi problemi di mobilità”. Disagi viari che verrebbero ulteriormente amplificati considerando che – si legge nell’opposizione – “la zona dove sorgerebbe il centro non è servita dai trasporti pubblici”.

La scarsa copertura, a detta dell’Associazione traffico e ambiente, invitereb-

be “la maggior parte degli impiegati a raggiungere il posto di lavoro con l’auto privata. Inoltre, vista la natura dell’impianto, cominceranno a transitare anche automezzi pesanti”.

In linea con i ‘Cittadini per il territorio’, l’Ata-Si sostiene infine che “la pubblicazione della domanda di costruzione, avvenuta per un periodo di soli 15 giorni, non può essere considerata valida e va ripetuta. E – non da ultimo –, considerati gli spazi, le superfici e la destinazione d’uso, la nuova domanda dovrà essere corredata da un esame di impatto ambientale, secondo le disposizioni di legge”.